

DEPURAZIONE IDRICA

IL VERTICE DI IERI A PONTE BUGGIANESE

ALLA RIUNIONE di ieri c'erano l'assessore regionale Federica Fratoni, il sindaco Pier Luigi Galligani, Marco Monaco presidente del Consorzio di Bonifica, il suo vice Maurizio Ventavoli e i sindaci dei territori interessati

'Tubone', cantieri al via da luglio Saranno creati due grandi invasi

Previsti a Castelmartini e in località Coccio. Costerà 3 milioni di euro

A PONTE Buggianese è stato presentato ieri il progetto per la mitigazione e il riequilibrio del bilancio idrico nel comprensorio toscano del cuoio e nel Padule di Fucecchio. Il presidente del Consorzio di Bonifica, Marco Monaco, ha sottolineato: «Alla gara di appalto hanno partecipato 198 ditte ed è risultata aggiudicataria la Fea Srl con sede in Castelfranco Emilia (Modena) con un ribasso offerto del 33,007% che determina un importo lavori contrattuale di 2.036.916,14 euro oltre Iva. I lavori dunque sono per oltre 3 milioni di euro, con un risparmio, grazie ai ribassi rispetto ai 5 milioni ipotizzati inizialmente. Quindi, dopo tanti anni in cui si è analizzato il problema del Padule di Fucecchio e del tubone, ora si parte davvero».

VISTE le restrittive prescrizioni ambientali che impediscono qualsiasi lavorazione fino al termine del periodo di nidificazione e riproduzione, i lavori per la realizzazione delle opere inizieranno a luglio 2017, salvo evidenti problematiche dovute a prolungato maltempo. Il sindaco Pier Luigi Galligani ha sottolineato: «In primo piano c'è la questione della salvaguardia ambientale del Padule di Fucecchio. Gli interventi di rinaturalizzazione del Padule sono legati all'accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso e Medio Valdarno e del Padule attraverso la riorganizzazione della depurazione industriale del comprensorio del cuoio e di quel-



Risposta più sostenibile a un distretto come quello del cuoio che rappresenta un'eccellenza»

la civile del circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Valdinievole».

L'ASSESSORE regionale Federica Fratoni: «Il progetto si avvia alla realizzazione. E' un'opera importante per la Valdinievole e per tutta l'economia toscana: riuscire a dare una risposta più sostenibile a un distretto come quello del cuoio che rappresenta un'eccellenza, andando inoltre a riorganizzare un sistema depurativo civile e industriale complesso rappresenta un'opera straordinaria».

I sindaci di Fucecchio Alessio Spinelli, di Lamporecchio Alessio Torrigiani, l'assessore Sandro Magrini di Larciano e l'assessore Andrea Mariotti di Monsummano hanno sottolineato la svolta nella concretezza di un risultato raggiunto e in via di realizzazione, all'insegna della salvaguardia ambientale. Il vicepresidente del Consorzio Maurizio Ventavoli ha ricordato: «Andando a intervenire sulle opere idrauliche daremo

nuova vita a quella che è la nostra cassa di espansione naturale, rispetto a quelle che potrebbero diventare difficoltà idrauliche per tutto il territorio della Valdinievole». Il progetto si riassume nella creazione di due invasi (uno a Castelmartini e uno in località Il Coccio, sottoposti entrambi a valutazione di impatto ambientale da parte della Provincia) per la raccolta delle acque nel periodo di massimo livello idrico e il successivo rilascio nel periodo di siccità e nel rafforzamento delle arginature dell'asse principale e delle aree contigue. Per quanto riguarda l'invaso di Castelmartini, l'area in cui sarà realizzato, attualmente adibita a prato incolto e ve-





«In primo piano c'è la questione della salvaguardia ambientale del Padule di Fucecchio»

getazione spontanea, si estende interamente nel Comune di Larciano nella proprietà della Società Agricola Castelmartini e ricade nel Sic Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone. L'alimentazione è assicurata dalle acque del Fosso del Paretaio, che però non garantisce una portata costante nel tempo. Per la costituzione dell'invaso è previsto uno sbarramento in terra di cava di circa 240 metri che consentirà sia l'accumulo che il rilascio controllato per il mantenimento di un idoneo habitat a valle dell'opera. Per l'invaso al Coccio» nel Comune di Ponte Buggianese e ricadente nel Sic Padule di Fucecchio, sarà ricavato in un terreno totalmente pianeggiante acquisito dal Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio. Durante il periodo estivo, quando il depuratore scaricherà nell'invaso, funzionerà da equalizzatore rilasciando gradualmente l'acqua verso i sottobacini. Una volta realizzato rappresenterà il «polmone» di alimentazione dei nuovi sottobacini e avrà caratteristiche naturalistiche tali da costituire una nuova area di particolare valenza ambientale.

RIPENSATO con una dimensione maggiore rispetto al progetto preliminare, l'invaso avrà una profondità massima di 11,80 metri, inferiore alla quota di fondo del Fosso della Croce e assicurerà la presenza di una zona che rimarrà permanentemente allagata per garantire una riserva d'acqua per circa sei giorni consecutivi.

Valentina Spisa



In municipio a Ponte Buggianese Fratoni, Galligani e gli altri addetti ai lavori